

Corso di formazione sul metodo di trasformazione creativa dei conflitti di Rondine

PREMESSA

Lo scenario internazionale è sempre più presente nel quotidiano delle famiglie e dei ragazzi grazie ai mezzi di comunicazione, primo fra tutti internet. Oramai tutti sono al corrente di quanto succede nel mondo, specialmente in luoghi che in passato potevano essere considerati lontani, mentre ora ci sembrano essere terribilmente vicini. Si potrebbe dire che le scuole sono le più esposte al rischio di arrivare impreparate all'appuntamento con la Storia. Da un lato, la Scuola ha il compito di preparare i cittadini del domani, persone attrezzate a comprendere, scrutare, trovare soluzioni, stare nel mondo in maniera responsabile e competente, dall'altro il compito di accogliere, integrare, valorizzare le differenze tra voglia di modernità e paura di perdere la propria identità. Il **cambiamento**, forse non programmato, sicuramente non procrastinabile, è per la Scuola la sfida da vincere. La sfida di informarsi senza smarrirsi, conoscere senza perdersi, stare nel cambiamento come attitudine quotidiana alla trasformazione del conflitto. Tutto ciò impone una riflessione sul ruolo della scuola e sulle competenze che la scuola deve contribuire a creare nelle nuove generazioni. Si può, dunque, ipotizzare un ruolo più attivo per la scuola? È ancora concepibile un'educazione che è solo teorica, che non prende parte, che non sperimenta? Che non stimola gli studenti a assumere responsabilità? Che si limita a dare elementi di conoscenza rimandando ad un futuro professionale – sempre più in crisi – l'impegno attivo nella costruzione di una società diversa? Se la risposta è no, allora dobbiamo chiederci come possiamo prepararci e preparare la Scuola a svolgere un ruolo pro-attivo e da protagonista, in mezzo a conflitti di grande complessità, in sfide internazionali che sono comunque a noi vicine, per creare società nuove a partire dalla dimensione della crescita e dell'apprendimento

DESCRIZIONE

Il corso offrirà a dirigenti e insegnanti un pacchetto di risorse per la gestione positiva dei conflitti che nascono sia all'interno dell'ambiente scuola (tra alunni, tra generazioni, tra insegnanti ed alunni, all'interno dei Consigli, tra genitori ed insegnanti), sia all'interno della società in generale fino ad arrivare a quelli internazionali, su cui la Scuola ha il dovere di intervenire con approcci cognitivi innovativi.

OBIETTIVI GENERALI

1. Attrezzare i docenti italiani col Metodo Rondine per la trasformazione creativa dei conflitti;
2. Stimolare i docenti a promuovere il Quarto Anno nelle scuole di tutta Italia, a partire dalla propria, per far raggiungere da questa straordinaria opportunità tanti altri studenti che potrebbero apprezzarla.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere i presupposti del conflitto, le tipologie e le dinamiche
- Acquisire strumenti per trattare in maniera differenziata la gestione, la soluzione e la trasformazione del conflitto
- Sapere applicare approcci innovativi alla gestione del conflitto nelle dinamiche di classe
- Sviluppare strumenti di comunicazione e ascolto attivo per leggere dinamiche conflittuali in classe
- Riconoscere il ruolo delle abilità sociali nella didattica

PROGRAMMA

- Conoscenza dei presupposti teorici del conflitto, tipologie di conflitto, dinamiche del conflitto e delle tecniche della mediazione
- Esperienze di applicazione del Metodo Rondine: il progetto Quarto Anno Liceale d'Eccellenza
- La figura del tutor di classe e simulazione lavori di gruppo con la classe

Presentazione Associazione Rondine Cittadella della Pace

L'Associazione Rondine Cittadella della Pace è attiva dal 1997, anche se affonda le sue radici negli anni '70, nel settore della risoluzione dei conflitti e il dialogo interculturale e interreligioso.

Cittadella della Pace è un luogo dove i nemici possano incontrarsi, conoscersi e imparare a vedere la persona al di là della bandiera o del popolo che rappresentano. Giovani provenienti da diverse culture e da Paesi

generalmente identificati dalla Storia come nemici arrivano nel borgo medievale di Rondine, in Toscana, per studiare e vivere insieme, con la speranza di diventare leader pacifici di domani. Un piccolo mondo, immerso nella campagna toscana, in cui si vive il conflitto e si impara il rispetto, si accoglie il proprio nemico e si prova a convivere.

Rondine accoglie studenti di diverse culture e confessioni religiose, provenienti da aree in conflitto (Medio Oriente, Federazione Russa, Caucaso del sud, Balcani, Africa e Subcontinente indiano). Qui il dialogo diventa pace. Così gli studenti divengono protagonisti della propria vita, rompendo logiche già scritte. Testimoni nelle scuole d'Italia, nei luoghi della politica e della diplomazia internazionale. La ricetta di Rondine per diffondere la pace unisce corsi di studio universitari a un'esperienza internazionale di convivenza e dialogo. La vita degli studenti è scandita dalle esigenze dei percorsi accademici e della convivenza quotidiana. Scelgono il proprio corso di studi, assistiti dallo staff di Rondine, ma seguono allo stesso tempo un percorso formativo interno, basato sui principi del dialogo e della convivenza tra diverse culture. L'esperienza internazionale di convivenza è un laboratorio permanente dove si studia la cultura del dialogo.

Nel 2015 Rondine è stata candidata al premio nobel per la pace.

Dall'anno 2015 a Rondine si svolge anche il Quarto Anno Liceale d'eccellenza. Il Quarto Anno Rondine è un'opportunità educativa, formativa e di studio rivolta a 30 giovani meritevoli di tutta Italia, che frequenteranno la classe quarta dei Licei Classico, Scientifico e delle Scienze Umane alla Cittadella della Pace a contatto con i giovani internazionali della World House. Allo studio delle discipline degli indirizzi curriculari dei tre Licei si aggiunge un percorso di crescita e di profonda consapevolezza di sé capace di assimilare ed elaborare gli stimoli di una società globale per lavorare alla trasformazione del conflitto in tutte le sue sfumature e definire e scegliere il proprio progetto di vita: dialogo, bene comune, educazione alla pace, alla generosità, alla legalità, cultura ambientale e digitale, responsabilità sociale come individuo e come membro di comunità sono le parole chiave del percorso di formazione dello studente del Quarto Anno Liceale Rondine.

Su invito del ministero degli Affari Esteri italiano e della Rappresentanza italiana alle Nazioni Unite, il prossimo 10 dicembre Rondine porterà alla sede delle Nazioni Unite a New York la propria esperienza ventennale nella promozione del dialogo e nella trasformazione creativa dei conflitti a tutti i livelli, studiata e ormai apprezzata anche dal mondo accademico. L'occasione sarà il 70° anniversario dalla Dichiarazione universale dei diritti umani: a un secolo dalla fine della Prima guerra mondiale, i giovani e gli ex studenti di Rondine Cittadella della Pace intendono lanciare un Appello a tutti i popoli per compiere il primo passo verso una svolta decisiva sul tema dei diritti umani. La campagna [#LeadersforPeace](https://www.instagram.com/leadersforpeace) permetterà a Rondine di chiedere a ciascuno dei 193 Stati membri di sottrarre la cifra simbolica di 25.000 dollari dal proprio bilancio della difesa e indirizzarla alla formazione di altrettanti leader globali in grado di intervenire nei principali contesti di conflitto del mondo, per promuovere lo sviluppo di relazioni sociali e politiche pacificate (<http://leadersforpeace.rondine.org>).

Formatore:

Noam Pupko

Nato in Israel, cresciuto dentro una conflitto che dura da decenni, dopo tre anni di servizio militare obbligatorio ho deciso di iscrivermi all'università e diventare un assistente sociale in aree critiche con focus su community social work. Mi sono trasferito in Italia nel 2011 per intraprendere il percorso di leadership e trasformazione dei conflitti presso l'associazione Rondine Cittadella della Pace, nel corso dei due anni di formazione ho anche seguito un master in mediazione sociale e riconciliazione presso l'università La Sapienza di Roma. Nel 2014 ho co-fondato The Other Way, un centro di formazione e consulenza sulle tematiche di gestione dei conflitti, comunicazione interculturale, creatività e innovazione. Dal 2015 ho avuto la straordinaria possibilità di trasmettere l'esperienza e gli strumenti acquisiti alle nuove generazioni, dedicandomi alla formazione e all'educazione di giovani provenienti da tutte le regioni d'Italia. Mi dedico a questo obiettivo, in particolare, attraverso uno dei progetti innovativi di Rondine – il Quarto Anno Liceale d'Eccellenza – che consente ai giovani la trasformazione dei propri conflitti in un progetto di vita pieno di senso.